



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO

Via San Giovanni Battista - 03037 Pontecorvo (FR)

☎ 0776760158 📠 0776770513

Codice Meccanografico FRIC85300N - Codice Fiscale 90032260607

✉ fric85300n@istruzione.it ✉ fric85300n@pec.istruzione.it www.ic1pontecorvo.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(approvato dal Consiglio d'Istituto il 13/01/15– revisionato il 2/09/2021)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo, nella sua impostazione educativo-didattica e nei suoi contenuti programmatici, volge le sue attività al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.1,2,3,8,13,19,21,33 e 34 della Costituzione Italiana.

La scuola è una comunità che, in quanto tale, è costituita da persone che hanno il dovere di rispettarsi a vicenda e il diritto di essere rispettate. La relazione tra docenti e alunni è fondamentale e imprescindibile poiché la scuola deve gestire il processo di socializzazione, deve cioè risolvere conflitti e amministrare la “giustizia” ed ha bisogno, per questo, di regole chiare e uguali per tutti. Scopo del Regolamento d'Istituto è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola nei suoi diversi aspetti e quindi ne costituiscono parte integrante i seguenti regolamenti:

ART. 1	DIRITTI DELLO STUDENTE
ART. 2	DOVERI DELLO STUDENTE
ART. 3	PATTO DI CORRESPONSABILITA'
ART. 4	VIGILANZA DEGLI ALUNNI
ART. 5	RITARDI – PERMESSI – ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI
ART. 6	DEROGHE PER SUPERAMENTO ASSENZE ALUNNI
ART. 7	VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
ART. 8	SANZIONI E MODALITA' DI APPLICAZIONE
ART. 9	RICORSI
ART. 10	ORGANO DI GARANZIA
ART. 11	AUTORIZZAZIONI ALLE USCITE AUTONOME DA SCUOLA
ART. 12	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI
ART. 13	DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo Studente ha diritto:

- al rispetto della propria identità culturale e religiosa all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno, accogliente e partecipativo;
- ad essere supportato nelle situazioni di disagio, ad essere sostenuto nella lotta ad ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;
- all'espressione della propria opinione nel rispetto dell'altro;
- al rispetto della propria persona e alla riservatezza;
- al rispetto dei propri tempi e ritmi di apprendimento;
- ad un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione al fine di motivarlo all'apprendimento;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
- ad una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata;
- ad essere orientato, affinché possa compiere scelte autonome e responsabili.
- ad essere tutelato con azioni di prevenzione e contrasto ad ogni forma di prevaricazione, bullismo, cyberbullismo e ad essere informato rispetto alle regole della corretta comunicazione e del corretto comportamento sul web.

Art. 2

DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il dovere di:

- conoscere e rispettare le norme della vita scolastica.
- maturare la consapevolezza dei diritti e dei doveri personali;
- rispettare le diversità personali e culturali, l'opinione e la sensibilità altrui;
- disporsi positivamente ad accogliere le proposte della scuola, le indicazioni dei docenti, le opportunità di recupero offerte dalla scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere agli impegni di studio;
- essere puntuale a scuola ed essere fornito di tutto il materiale scolastico e l'attrezzatura per le

lezioni di ed. fisica.

- evitare di portare con sé oggetti di valore o pericolosi, l'oggetto impropriamente detenuto verrà ritirato e riconsegnato ai genitori.
- evitare, durante l'intervallo, di spostarsi in altre aule;
- non intraprendere giochi pericolosi;
- avere un comportamento rispettoso nei confronti del dirigente Scolastico, dei docenti, dei collaboratori, dei compagni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- esprimersi correttamente nella lingua italiana senza usare termini volgari, impropri e/o offensivi;
- presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, nel rispetto del luogo e delle persone;
- non consumare alimenti e bevande durante le lezioni e non masticare chewing-gum;
- utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- avere la massima cura degli arredi scolastici e degli spazi circostanti, in caso di danno accertato la famiglia sarà chiamata a risarcire;
- ogni alunno è responsabile del proprio banco e non deve usare i ripiani inferiori dello stesso come cestino di rifiuti lasciandovi fazzoletti usati, cartacce o altri residui;
- giustificare i ritardi e le assenze al rientro e presentare certificato medico per assenze superiori ai cinque giorni; solo in caso di assenza per altri motivi, di cui la scuola sia stata informata prima (tramite e-mail), non necessita certificato medico. Se l'alunno non dovesse giustificare l'assenza o il ritardo entro tre giorni, la famiglia verrà contattata dal coordinatore di classe previa annotazione sul registro elettronico;
- tenere in ordine il diario scolastico sul quale deve annotare i compiti assegnati, le comunicazioni della scuola e quelle dei docenti. Ogni comunicazione deve essere firmata per presa visione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci, a cui è fatto obbligo di controllare quotidianamente il diario stesso nonché il registro elettronico e il sito web;
- tenere spenti telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici all'interno dell'edificio scolastico, il loro utilizzo è subordinato all'autorizzazione dell'insegnante e consentito esclusivamente per motivi didattici;
- se i docenti ritengono farsi consegnare il cellulare all'inizio della lezione, gli studenti sono obbligati a farlo in ogni caso e senza nessuna eccezione, altrimenti cellulari e dispositivi vanno tenuti spenti nello zaino. Gli studenti non possono effettuare né diffondere immagini e video che riguardano la scuola;
- conoscere l'ePolicy dell'istituto, rispettare le regole relative alla comunicazione e al

comportamento sul web e impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo;

- partecipare ad attività, iniziative, progetti proposti e frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola riguardanti la legalità, il bullismo e il cyberbullismo;
- svolgere la ricreazione in aula e recarsi ai servizi igienici singolarmente ed in modo rapido, previa annotazione su apposito registro presente in classe, e utilizzarli in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia;
- adoperare in maniera corretta gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, nelle aule, nei bagni, nei corridoi e negli altri spazi;
- non allontanarsi in modo arbitrario dall'aula o dalla sede scolastica.

Art. 3

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La vita scolastica costituisce un continuo rapporto di interscambio scuola-famiglia in cui ognuna delle parti si assume la responsabilità di contribuire alla crescita educativa e formativa dell'alunno, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

I genitori all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il patto di corresponsabilità allegato al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.

I genitori possono accedere ai locali della scuola per richiesta di informazione e documenti rispettando gli orari di segreteria. Inoltre possono accedere per urgenze varie, all'interno dell'Istituto, sottoscrivendo la richiesta e relativa motivazione (ad esclusione degli casi già previsti per i colloqui con i docenti e con il Dirigente Scolastico).

Art. 4

VIGILANZA DEGLI ALUNNI (ingresso, permanenza ed uscita dalla scuola)

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. I collaboratori scolastici vigileranno attentamente tale ingresso, sorvegliando per assicurare l'incolumità dei ragazzi. Per la scuola dell'Infanzia, le insegnanti/i collaboratori scolastici prendono in consegna i bambini direttamente dai genitori o da chi ne fa le veci.

L'uscita degli alunni è regolata nei seguenti modi:

- Scuola dell'Infanzia: gli alunni saranno consegnati direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci.
 - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: i docenti accompagnano le classi fino all'uscita principale e affidano gli alunni al genitore o al maggiorenne delegato. In caso di assenza di uno dei due, l'alunno minorenni viene affidato al collaboratore scolastico, che vigilerà per non oltre 15 minuti. Se entro tale tempo i genitori, avvisati telefonicamente, non provvedono a ritirare il figlio, saranno avvisati o i Carabinieri o la Polizia municipale, ai quali sarà affidato lo studente.
1. E' vietato l'accesso agli alunni negli spazi di pertinenza della scuola prima del suono della campana; è altresì vietato, per tutto il periodo scolastico, far uscire dalla sede gli alunni senza preventiva autorizzazione.
 2. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante;
 3. Gli alunni che si recano in palestra, in aule speciali, in laboratori devono essere accompagnati dall'insegnante della disciplina senza arrecare disturbo alla quiete scolastica;
 4. La vigilanza sull'incolumità degli alunni entrati in aula spetta ai docenti a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e fino al termine delle stesse; gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli allievi durante l'uscita. In caso di attività deliberate nel PTOF (progetti extracurricolari e attività curricolari educativo-didattiche laboratoriali e/o a classi aperte) che prevedono spostamenti di gruppi e classi nel territorio circostante e/o all'interno di luoghi scolastici differenti dall'aula di appartenenza, la vigilanza spetterà agli insegnanti che si trovano con il gruppo di alunni assistito, indipendentemente dall'appartenenza alla classe o sezione di titolarità. Per gli alunni di ogni ordine e grado è consentita, a discrezione dell'insegnante, l'uscita negli spazi esterni d'uso esclusivo della scuola;
 5. Nei cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, chiedendo eventualmente l'intervento dei collaboratori scolastici, evitando momenti di non sorveglianza delle classi;
 6. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi orari, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi del piano/area di competenza. In caso di ritardo o di assenza dei docenti non tempestivamente annunciato dagli stessi, i

collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli allievi dandone, nel contempo, avviso alla dirigenza. In mancanza del docente assente per qualunque motivo, e fino al momento in cui entrerà in servizio l'insegnante supplente, i collaboratori scolastici devono provvedere alla vigilanza degli studenti fino al momento della normalizzazione della situazione. In primo luogo si provvede sempre alla sostituzione dei docenti assenti mediante l'utilizzo di insegnanti disponibili. Quando questo non fosse possibile, la classe scoperta verrà suddivisa in gruppi secondo le modalità predisposte dai Coordinatori. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti per distribuire nel miglior modo possibile gli studenti nelle varie aule. Nel caso una classe fosse sprovvista di docenti, mentre il personale ausiliario e i collaboratori del D.S. dispongono per le sostituzioni, il personale docente delle classi viciniori, ove avvisato in tal senso, coadiuva nella sorveglianza, anche richiamando gli studenti ad osservare comportamenti adeguati

7. Durante le ore di lezione si lascerà uscire preferibilmente un alunno/a alla volta per recarsi in bagno. Si sconsiglia l'uscita per il bagno nella prima e ultima ora di lezione, tranne in casi eccezionali.

Durante tutto l'orario di permanenza degli alunni nell'edificio scolastico, l'azione di vigilanza da parte dei docenti è coadiuvata dai collaboratori scolastici (art.92 del C.C.N.L.)

USCITA DEGLI ALUNNI PER CAUSE ECCEZIONALI.

- In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite comunicazione scritta almeno 3 giorni prima sul diario degli alunni. I docenti della prima ora del giorno successivo, sono tenuti a controllare l'avvenuta firma della comunicazione da parte dei genitori. Tale procedimento è valido per tutte le comunicazioni interne. In caso di circostanze eccezionali e di evacuazione immediata della scuola, il Dirigente Scolastico adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, fermo restando la dovuta vigilanza da parte dei docenti.
- In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla legge e dal piano di protezione e prevenzione predisposto dalla commissione per la sicurezza.

Art. 5

RITARDI - PERMESSI - ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI.

- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti ed i ritardi con l'indicazione dell'orario di entrata constatandone le motivazioni. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori. E' cura dei coordinatori di classe aggiornare il registro generale delle assenze.
- Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate da parte del genitore o da persona delegata, sui moduli predisposti oppure tramite richiesta su apposito registro.
- Tutte le assenze sono giustificate con annotazione sull'apposito libretto firmato dai genitori o da chi ne fa le veci in presenza del Dirigente e consegnato ad inizio di ogni anno scolastico.
- In ogni caso, le assenze di qualsiasi tipo verranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico. (248 h tot. per A.S. , presenze pari al 75% del monte ore).

Art. 6

DEROGHE PER SUPERAMENTO ASSENZE ALUNNI

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.**

Regolamento relativo alla quota di assenze per la validità dell'anno scolastico.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per a.s. il limite massimo di ore di assenza concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe secondo la seguente tabella.

Tutte le classi	Ore settimanali	Ore annuali	Assenze consentite 25%
I-II-III	30	990	Ore 248*

(*) le ore vengono arrotondate per eccesso

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo (giustificate dai genitori e non);
- uscite in anticipo;
- assenze saltuarie per malattia;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (giochi sportivi studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe;
- la partecipazione ad attività di orientamento scuole superiori che si svolgono in orario curricolare (classi III);
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (certificazione di lingua straniera, conseguimento patentino, ecc.)
- impegni sportivi a livello agonistico (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, pallavolo, ecc. regolarmente iscritte al CONI);
- assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative/progetti ecc.
- ritardo scuolabus.

DEROGHE

Vengono considerate assenze continue che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione dal medico curante,
- assenze continue (da 5 giorni in su) o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia,
- assenze continue (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (provvedimenti autorità giudiziarie, attivazione separazione dei genitori in coincidenza dell'assenza, gravi patologie e lutto dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui sopra abbia una **durata prevalente** rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. In questo caso non sono previste deroghe.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, comunque tempestivamente, documentate.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Al di fuori delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, giustificata o non, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

L'assegnazione di **NC** (non classificato) anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica l'esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame di Licenza.

Proposta di deroga

E' prevista per gli allievi di questo Istituto una deroga, calcolata sul numero ore totale dell'orario annuale personalizzato.

In casi eccezionali gravi e adeguatamente motivati e che rivestono una oggettiva rilevanza, (alunni con lunghe storie di malattia e/o situazioni socio-ambientali complesse, ecc.) ma sempre accompagnati dalla circostanza che l'alunno abbia comunque fatto registrare progressi, il Consiglio di classe è autorizzato a sfiorare leggermente i limiti, ma garantendo applicazione equanime e circostanziata.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 7

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

- I viaggi d'istruzione e le visite guidate, la partecipazione alle attività teatrali e sportive, sono esperienze di apprendimento e di crescita degli alunni, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e Socializzazione e rientrano tra le attività implementanti l'Offerta Formativa dell'Istituto. I viaggi saranno effettuati solo se c'è la partecipazione di almeno il 40% sul totale degli alunni. La deroga potrà essere stabilita dal Consiglio d'Istituto.
- Le iniziative coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa sono parte integrante della progettazione didattica annuale di classe.
- Per i docenti accompagnatori rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla legge (1/15). Sono previsti anche docenti di riserva per eventuali necessità di sostituzione.
- Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati preferibilmente dal proprio docente di sostegno o da altro insegnante di sostegno dell'istituto; qualora lo/gli insegnante/i di sostegno non fosse/ro disponibile/i, gli alunni saranno accompagnati dal docente designato quale accompagnatore del gruppo/classe. Nei casi gravi richiede anche la partecipazione del genitore o di un suo delegato.
- La partecipazione ai viaggi e alle visite d'istruzione è consentita solo previa presentazione dell'autorizzazione debitamente compilata e firmata dai genitori o da chi ne fa le veci entro i termini stabiliti dalle comunicazioni interne.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento responsabile e corretto durante tutte le fasi di svolgimento della visita e/o del viaggio, senza arrecare danni ai mezzi di trasporto, alle strutture alberghiere e ai luoghi da visitare nonché a partecipare attivamente alla visita proposta ascoltando con attenzione le informazioni culturali riferite dai docenti accompagnatori e dalle eventuali guide specializzate.
- Il responsabile della visita guidata o del viaggio d'istruzione è tenuto, in caso di eventuali malesseri e problemi di salute degli allievi, a contattare immediatamente le strutture sanitarie presenti nel territorio. Nel caso di allievi con patologie specifiche, i genitori sono tenuti ad avvisare gli accompagnatori dei medicinali che i propri figli devono assumere.
- Un docente accompagnatore, individuato dal Dirigente Scolastico, assume la funzione di responsabile e avrà cura di coordinare le fasi del viaggio e di presentare la relazione sull'esito dell'iniziativa.

NORME PER VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE (tali norme sono inviate per conoscenza ai genitori insieme al programma di viaggio)

Gli alunni sono tenuti a:

- 1. presentare l'autorizzazione debitamente compilata e firmata;**
- 2. portare con sé solo materiale idoneo e richiesto per il regolare svolgimento dell'attività,**
- 3. indossare abiti pratici e comodi;**
- 4. essere sempre puntuali negli orari stabiliti;**

5. **tenere un comportamento responsabile durante tutto lo svolgimento della visita culturale, senza arrecare danni né ai luoghi visitati né ai mezzi di trasporto;**
6. **evitare iniziative personali ed attenersi alle disposizioni dei docenti accompagnatori;**
7. **rivolgersi esclusivamente ai docenti accompagnatori in caso di necessità di qualsiasi tipo;**
8. **comunicare tempestivamente eventuali malesseri, problemi di salute e/o la necessità di assumere farmaci;**
9. **rispettare i regolamenti stabiliti dai luoghi da visitare (parchi, museo...);**
10. **non allontanarsi mai dal gruppo, camminare in fila per due sul marciapiede ed attraversare la strada sulle strisce pedonali;**
11. **non dare confidenza ad estranei, né accettare alcunché da loro;**
12. **entrare nell'albergo stabilito ordinatamente, attendere in silenzio l'assegnazione della propria camera ed aver cura di lasciarla in ordine senza arrecare alcun danno, in caso di viaggi di più giorni;**
13. **consumare le pietanze in silenzio durante i pasti, senza alzarsi inutilmente;**
14. **rientrare in camera all'ora stabilita al termine della giornata senza creare né disordine né schiamazzi, rispettando il riposo di tutti;**
15. **fornirsi di abbigliamento di ricambio e dell'occorrente per l'igiene personale secondo il promemoria fornito dalla Scuola;**
16. **non lasciare incustoditi né oggetti di valore né denaro;**
17. **partecipare costruttivamente alla visita proposta prendendo appunti, intervenendo con osservazioni e domande pertinenti;**
18. **relazionare sulla visita effettuata riferendo impressioni e commenti personali.**

Art. 8

SANZIONI E MODALITA' DI APPLICAZIONE

Il venir meno ai precedenti doveri scolastici prefigura una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità e della frequenza, le relative **sanzioni disciplinari** previa constatazione delle irregolarità:

- Nell'accertamento delle responsabilità comportanti sanzioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle mancanze graviche denotino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui e pregiudizievole al buon andamento delle lezioni.
- Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.
- Le sanzioni possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse al di fuori dalla scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

- Le sanzioni disciplinari sono determinanti nella valutazione del comportamento e saranno prese in considerazione nelle operazioni di scrutinio.

Sanzioni

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul diario dell'interessato e/o sul registro elettronico; può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale. Essa viene stabilita dal Consiglio di Classe/interclasse e comunicata alla famiglia mediante lettera raccomandata, quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Sospensione dalle attività scolastiche (D.P.R. 235 del 21/11/2007, Art.1 comma 8, 9 bis e 9 ter)

- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Essa è adottata dal Consiglio di Classe ed è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari che impediscano il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia. Tali sanzioni, con delibera del Consiglio di Classe, possono essere tradotte in attività di volontariato a favore della comunità scolastica e in attività educative e formative che portino lo studente a rielaborare in maniera critica e costruttiva gli episodi verificatisi.
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Sono adottate dal Consiglio d'Istituto nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) oppure in caso di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove -in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni. La sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto nel caso di situazioni di recidiva e per atti connotati da una particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale.
- Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione

all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione viene disposta dal Consiglio d'Istituto per i casi più gravi. Per quanto riguarda i danneggiamenti al patrimonio scolastico, il genitore o chi esercita la potestà genitoriale è tenuto al risarcimento economico relativo al danno procurato (Art. 2048, comma 2, del Codice Civile); se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o dell'intera scuola, a seconda della tipologia del danno. Gli alunni che abbiano fatto registrare **3 (TRE)** rapporti disciplinari dall'inizio dell'anno scolastico non parteciperanno alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione e saranno impegnati in attività di carattere educativo e formativo.

Finalità e modalità delle sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, graduali, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e del ravvedimento formativo.

Le sanzioni disciplinari devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

L'alunno non può essere sottoposto a sanzione disciplinare anche lieve senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni

- le ammonizioni (Rapporti disciplinari) devono riguardare esclusivamente l'ambito comportamentale per fatti che pregiudichino il regolare svolgimento delle lezioni. La descrizione sul Registro di Classe deve specificare, in modo puntuale, l'inadempienza;
- non è consentito l'uso di ammonizioni, sul Registro di Classe, per inadempienze relative alle discipline d'insegnamento (mancanza di materiale didattico, disattenzione, inefficace applicazione nello studio ecc... tali mancanze potranno essere evidenziate come richiami sul registro elettronico);
- le ammonizioni devono essere apposte sul registro elettronico o firmate dal docente e non si possono cancellare;

I coordinatori di classe controllano il numero dei rapporti disciplinari e comunicano al Dirigente Scolastico/Equipe pedagogica l'eventuale superamento del limite stabilito.

Art. 9

RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione presso l'organo di garanzia interno alla scuola per casi di sospensione dalle lezioni superiori a giorni 3 (tre). L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da un Docente

e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto (D.P.R.235 del 21/11/2007, Art.5 comma1). L'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 10

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interviene su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse in merito alle modalità per l'irrogazione delle sanzioni entro giorni 5 alla richiesta. L'organo di garanzia, di durata triennale, verrà eletto dal Consiglio di istituto. Si veda il "Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia dell'IC1 Pontecorvo" approvato in data 21/12/2020 pubblicato sul sito web.

L'organo di Garanzia è costituito da:

- Dirigente Scolastico,
- N. 2 docenti (n. 1 titolare e n. 1supplente);
- N. 4 genitori (n. 2 titolari e n. 2 supplenti).

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio di istituto che li ha eletti (un triennio) salvo la necessità di surroghe o nuove elezioni in caso di perdita dei requisiti.

Art. 11

AUTORIZZAZIONI ALLE USCITE AUTONOME DA SCUOLA

Visto l'articolo 19 bis del DECRETO-LEGGE 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 05/12/2017, n. 284), i genitori possono autorizzare i propri figli ad uscire in maniera autonoma da scuola, al termine delle attività didattiche. Tale autorizzazione va presentata presso gli uffici di segreteria. I genitori dovranno:

- a) dichiarare di essere impossibilitati di garantire all'uscita da scuola, al termine delle lezioni come da D.L. 148 del 2017 articolo 19 bis, la presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne delegato;
- b) descrivere il tragitto scuola-casa e dichiarare che il minore lo conosce e lo ha già percorso autonomamente e abitualmente, senza accompagnatori;
- e) dichiarare di impegnarsi a dare chiare istruzioni affinché il minore rientri direttamente al domicilio ivi considerato;
- f) dichiarare di impegnarsi ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi o siano venute meno le condizioni che possano consentire l'uscita da scuola del minore senza accompagnatori;
- g) nel caso di utilizzo di trasporto scolastico si esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, e al ritorno

dalle attività scolastiche e nel tragitto dall'uscita di scuola al mezzo di trasporto scolastico e viceversa.

Art. 12

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI

Scuola dell'Infanzia

Le sezioni vengono formate all'inizio dell'anno scolastico da una Commissione composta da docenti. Si tiene conto dei seguenti criteri:

- Semestre di nascita
- Ripartizione tra maschi e femmine
- Distribuzione equilibrata nei gruppi dei casi segnati
- Rapporti di parentela (fratelli e cugini)
- Eventuali richieste da parte delle famiglie

Scuola Primaria

Si tiene conto dei seguenti criteri:

- equi-eterogeneità delle classi
- indicazioni fornite dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine
- distribuzione equilibrata nei gruppi classe dei casi segnalati
- eventuali richieste da parte delle famiglie

Scuola Secondaria I grado

Si tiene conto dei seguenti criteri:

- equi-eterogeneità delle classi
- indicazioni fornite dalle insegnanti della Scuola Primaria
- distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine
- distribuzione equilibrata nei gruppi classe dei casi segnalati
- il rendimento scolastico nelle varie discipline
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- le competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- le potenzialità da sviluppare
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile
- segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi
- eventuali richieste da parte delle famiglie

Art. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è reso pubblico mediante l'affissione presso l'Albo della sede centrale e sul sito web della scuola: www.ic1pontecorvo.edu.it. I contenuti del regolamento saranno rielaborati nelle programmazioni della disciplina Cittadinanza e Costituzione.